



LA FABBRICA DELL'UOMO
2007 | seconda edizione

IDENTITÀ E PASSIONI

LE NUOVE STAGIONI DEL DESIDERIO

Festival di Teatro, Musica, Cinema e Video

1-10 GIUGNO | MILANO

GIUGNO - AGOSTO | MONZA E BRIANZA

GIUGNO - LUGLIO | POLO TEATRALE ALTOMILANESE

COMUNICATO STAMPA 13/05/2007

1 - 10 GIUGNO | DALLE ORE 19.00 | BASEMENT 2 E LOFT - SUPERSTUDIO PIÙ

I COLORI DELL'ESTASI

percorso espositivo d'arte contemporanea

dalla pittura all'arte multimediale all'azione iperdrammatica

progetto artistico di **JEAN-MARIE BAROTTE, MARIA CRISTINA MADAU**

allestimento di **MARIA CRISTINA MADAU, CARLO NONNIS, MARIA ROSA PIVIDORI**

testi critici di **MATTEO GALBIATI, LORELLA GIUDICI, ANNA MARIA JANIN**

assistente di produzione **CHIARA MADAU**

catalogo edito da **SILVANA EDITORIALE**

Dal 1 al 10 giugno a Milano il percorso espositivo *I colori dell'estasi* fa tappa al festival "Fabbrica dell'Uomo. Identità e Passioni. Le nuove stagioni del desiderio".

Si tratta di un percorso espositivo d'arte contemporanea che, attraverso la pittura, l'arte multimediale, l'installazione, la performance e l'azione scenica, intende indagare l'affascinante tema dell'estasi nelle sue infinite declinazioni: oblio, memoria, abbandono, rivelazione, dolore, sogno, miraggio, erotismo e misticismo. L'estasi è dunque intesa come un'esperienza creativa, un processo di estraniamento dallo stato cosciente, un viaggio fuori dal sé alla scoperta dei misteri che stanno dietro e dentro le cose.

Il confronto con l'arte contemporanea, vale a dire con un'arte che parla di noi con il linguaggio del nostro tempo, è esperienza di stupore e di silenzio, ma anche di dolore e di riflessione, un processo di conoscenza che fa affidamento ai segni, alle immagini, ai simboli, ai miti che hanno il potere di evocare la realtà, la storia e la fantasia in un flusso inarrestabile e senza tempo.

I colori dell'estasi nasce dall'incontro di due artisti **Maria Cristina Madau**, regista *plasticienne* che impronta la sua ricerca tra il teatro, le arti plastiche e l'arte visiva e **Jean-Marie Barotte**, che dopo una lunga esperienza come attore con il Teatro Cricot 2 di Tadeusz Kantor lascia il teatro per dedicarsi interamente alla pittura. Il progetto utilizza in modo orchestrato i diversi mezzi espressivi utilizzando le esperienze personali di ciascuno dei curatori.

Un progetto itinerante: in ogni città il progetto si arricchisce di nuove stanze.

Ogni città è segnata da un colore che identifica il procedere del cammino.

Il primo appuntamento - a marzo 2007 presso il centro Culturale d'Arte e Cultura Exmà di Cagliari - ha proposto il colore rosso magenta, l'elemento terra, il bisogno organico, la prima porta: terra ancestrale della nascita.

Secondo appuntamento a Milano città d'acqua, color arancione: la porta della sessualità e della creatività.

A fianco delle proposte che aprono il festival, venerdì 1 giugno alle 19.30 - con repliche fino al 4 giugno alle ore 19.30 - la sala Loft del Superstudio Più ospita la performance "J'Y ETAIS".

Per l'inaugurazione sarà offerto un brindisi dalle cantine marchigiane Moroder Vini.

J'Y ETAIS - azione iperdrammatica e video installazione

di **Maria Cristina Madau**

con **Marcello Enardu, Tonia Galievsky, Cesare Gallarini, MCM, Giorgio Puddu**

L'azione è composta da una successione di sequenze ritualizzate, scene dell'anima, che affiorano dal nostro inconscio. Un viaggio nella memoria, tra apparizione e realtà, immagini visive, pittura e corporeità.

Un poeta evoca le tracce di quella parte dell'umanità cancellata. In uno spazio delimitato una poltrona vuota, di fronte, scorrono le immagini di un uomo, un uomo qualunque seduto davanti al televisore, vorace e bulimico, ci interroga sulla nostra condizione di spettatori passivi rispetto alla storia del mondo di cui noi stessi siamo testimoni e complici al medesimo tempo.

La tappa milanese de I COLORI DELL'ESTASI include un nuovo gruppo di artisti rispetto l'appuntamento cagliaritano.

In mostra a Milano saranno esposte opere di: **Marta Anatra, Franco Baccan, Jean-Marie Barotte, Dome Bulfaro, Cesare Galluzzo, Luigi Negro Barquez, Gaetano Brundu e Andrea Portas, Piero Ferrini, Gianni Gangai, Joan III, Pina Inferrea, Caterina Lai, Monica Lugas e Paola Porcedda, Maria Cristina Madau, Marcello Mazzella, Italo Medda, Carlo Nonnis, Carla Orrù e Lidia Pacchiarotti, Gabriele Pais, Gianfranco Pintus, Rosanna Rossi, Raffaello Ugo, Daniela Zedda.**

DATA e ORARIO

1-10 giugno |
dalle ore 19.00 a fine serata

LUOGO

BASEMENT 2

e

LOFT

presso

SUPERSTUDIO PIÙ

via Tortona 27 - Milano
(linea 68/MM2 P.ta Genova)

INGRESSO SERATA

Intero 16 € | Ridotto* 10€

oppure ingresso serata
compresa entrata per
spettacolo **Matrimoni**
Intero 30 € | Ridotto* 25 €

*ridotto per giovani fino ai 26
anni, gruppi di minimo 10
persone e tesserati cinema
Gnomo di Milano)

INFORMAZIONI

**OUTIS - Centro Nazionale
di Drammaturgia
Contemporanea**

Tel. 02 39 25 70 55

Mobile 328 76 110 38

Fax. 02 39 20 05 78

fabbricadellepassioni@

hotmail.it

www.outis.it

BIGLIETTERIA

presso **Superstudio Più**

dalle ore 18.00 dal lunedì al

sabato; la domenica un'ora

prima degli spettacoli;

infoline 02 39 25 70 55 |

oppure 328 76 110 38

PREVENDITE MILANO

Agenzia Teatro e Viaggi

Corso di Porta Romana, 65

tel. 02 54 66 367 - 02 55 18 72 34

info@teatroeviaggio.com |

www.teatroeviaggi.com

**UFFICIO STAMPA OUTIS |
FESTIVAL FABBRICA
DELL'UOMO 2007**

Claudia Zambianchi

339 46 759 64 |

02 39 25 70 55 |

ufficio_stampa@outis.it

Si segnala inoltre per il 6 giugno alle ore 22.00 la performance di musica, poesia e video-chat **WEBALITY – COSTELLARE NEL SEGNO DEL CANCRO**, di Marcello Mazzella, intervengono Alberto Mori, Domenico Resmini, Giane Uberti, Salima Robati.

"I COLORI DELL'ESTASI" è una produzione e organizzazione

THESAURUS A.A.Art, Parigi

DIECI.DUE! International research contemporary art, Milano

ORIGAMUNDI, Cagliari

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMUNE DI CAGLIARI

CAMERA DI COMMERCIO DI CAGLIARI

FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA

ARGIOLAS, L'ARTE LA VIGNA IL VINO, Sordiana (CA)

MORODER VINI (Ancona)



Maggiori informazioni:

sito www.icoloridellestasi.com

Maria Cristina Madau – progetto artistico | + 39 340 12 74 150 | t.aart@free.fr

Maria Rosa Pividori – allestimento | + 39 349 28 14 71 | dieci.due@libero.it

Chiara Madau – assistente di produzione | + 39 328 71 455 67

Ufficio stampa Outis | Festival Fabbrica dell'Uomo

Claudia Zambianchi | 339 46 759 64 | ufficio_stampa@outis.it

E oggi, a ridosso di quello che alcuni storici hanno definito il 'secolo breve',

come si può spiegare l'estasi?

A guardare le opere raccolte in questa mostra verrebbe da dire che ora sia più una forma di conoscenza, un modo di intendere meglio se stessi e la propria interiorità, una ricerca di possibili risposte ai mille perché della vita, piuttosto che una mera evasione dal mondo; e ancora, una dimensione ritualizzata in un completo e vigile coinvolgimento di mente e corpo, di desideri e di angosce, di consapevolezza e di misteri più che una riconciliazione con Dio; finanche un distillato del pensiero e dello spirito più che uno stato di totale o parziale incoscienza.

Lorella Giudici

"...un uomo, un uomo dal respiro pesante e dalla voracità bestiale, che l'artista, esasperandone la caricatura, invita a leggere come una persona qualunque. Imperturbabile, egli si siede davanti allo schermo e, trangugiando cibi di ogni specie, assiste indifferente allo sfacelo della terra e dei suoi simili. Io c'ero... e non ho fatto nulla. Nel corso della performance (che ha completato e vivificato l'opera), nell'attigua zona velata, un poeta, seduto su una scala a pioli, leggeva e componeva poesie, evocando in un solitario dialogo quella parte di umanità dimenticata, mentre tutt'intorno scoppiava il dramma: i profughi, la guerra, la morte (ne restano le tracce in quel fagotto di vestiti abbandonati e nelle ciocche di capelli disseminati lungo tutto il perimetro).

A volte viene proprio da chiedersi se della storia siamo più attori o più spettatori, testimoni o complici, poeti (intesi come memoria narrante) o distratti voyeur, uomini o relitti in balia dei piccoli bisogni personali."

Lorella Giudici

"Il viaggio iniziatico de "I colori dell'estasi" prende avvio a Cagliari, la città natale di Maria Cristina Madau ideatrice (con Jean Marie Barotte) e regista di questa poliart co-opera di impegnativa complessità semantica. Cagliari, con una pluralità di sedi espositive, è dunque il luogo elettivo d'esordio di questa manifestazione proteiforme caratterizzata da una marcata contaminazione linguistica."

Anna Maria Janin